

## ***Pirandello è ancora attuale e adatto ai giovani? Alcune opinioni.***

Penso che Pirandello sia uno scrittore adatto a tutti, anche per i ragazzi come me. È anche molto attuale perché tratta dei temi che ancora oggi toccano tutti, in particolare noi giovani, come l'ipocrisia e i pregiudizi.

Secondo me, Pirandello è uno scrittore adatto alla nostra età perché il contenuto delle novelle non è troppo complesso; al massimo si può non capire qualche termine o locuzione in siciliano stretto. Parlando dei temi trattati la situazione è un po' diversa: infatti sono quasi tutti superati, basti pensare alla superstizione ne *La Patente*.

Secondo me Pirandello è adatto ai giovani; a volte usa un linguaggio un po' diverso dai giorni d'oggi, ma si capisce comunque e a me personalmente piace più di altri autori contemporanei.

Credo che Pirandello sia uno scrittore adatto ai ragazzi della mia età perché, sebbene la sua scrittura sia un po' complicata, secondo me lascia dei messaggi importanti per la vita, non solo per quei tempi ma anche per i nostri. È un autore attuale perché i temi di cui parla nelle novelle non passeranno mai.

Pirandello è molto difficile da comprendere. Può essere apprezzato o no, dipende da cosa piace di uno scrittore. Non c'è un'età in cui a un ragazzo piace Pirandello; per esempio a me Pirandello piace, perciò non credo sia questione d'età, ma del fatto se piace o no come scrive.

Ritengo vivamente che Pirandello, ancora oggi, sia uno scrittore adatto per tutte le età perché i temi trattati, molto innovativi e particolari, riescono quasi sempre a sbalordire ogni tipo di lettore. Di Pirandello mi attira molto anche il suo pensiero e il fatto che, in seguito dalla malattia mentale della moglie, si dedicò alla psicanalisi e scrisse il romanzo *Uno nessuno, centomila*.

Secondo me il pensiero di Pirandello è ancora oggi molto attuale, perché il tema principale delle sue opere è il disagio dell'uomo tra l'essere e l'apparire che costringe gli uomini a vivere in una condizione di infelicità.

Secondo Pirandello ogni uomo, per affrontare le diverse situazioni che gli si presentano, indossa una maschera che non corrisponde alla sua reale personalità.

Pirandello secondo me è adatto ai ragazzi se spiegato da qualcuno più grande.

Dal mio punto di vista, più che Pirandello, trovo molto attuali gli argomenti da lui trattati.

Il linguaggio che utilizza nelle novelle non sempre lo trovo piacevole da seguire: può anzi capitare che lo trovi noioso e difficile da capire. Ma tralasciando ciò, l'umorismo che utilizza Pirandello, il modo in cui riesce ad attribuire un significato anche nelle scene dove apparentemente non c'è, penso siano qualità che lo rendono interessante e che fanno riflettere.

Se capito, sono dell'idea che anche ai ragazzi della mia età può far piacere leggere i suoi testi.

Personalmente credo che la scrittura e il pensiero di Pirandello siano attuali e adatti a un qualsiasi periodo storico. Reputo immortali i messaggi che trasmette riguardanti l'oppressione dell'uomo da parte della società. Non trovo nulla di antico nelle

novelle analizzate salvo il linguaggio, risalente a quasi un secolo fa. Ciò che ho appreso dalla lettura mi ha reso maggiormente maturo e soprattutto sensibile riguardo certi argomenti.

Penso che un giorno sarei felice se i miei figli riuscissero a conoscere questo autore e le sue toccanti tematiche per ricavarne insegnamenti utili nella vita.

A parer mio, Pirandello non è molto adatto ai ragazzi della mia età poiché sono presenti dei concetti che possono risultare complicati. Anche il "metodo" di scrittura, le parole utilizzate nelle novelle spesso risultano complicate, e perciò anche leggere una novella per intero può risultare difficile. Mi è capitato spesso questo fatto. Data la presenza di termini di cui non sapevo il significato e di concetti che per me sono ancora complicati da comprendere a pieno, ho dovuto rileggere la novella più e più volte consultando anche dei siti che aiutavano nella spiegazione.

Secondo me Pirandello è molto attuale, perché tratta di argomenti molto profondi e che fanno riflettere molto. Ogni persona dovrebbe leggere Pirandello che, a differenza di altri scrittori, non annoia mai: a volte noi giovani lo giudichiamo pesante, anche se non lo abbiamo mai letto. Quindi un consiglio mio personale è di andare oltre i pregiudizi e leggerlo prima di giudicarlo. Per i ragazzi della nostra età consiglio le novelle che, pur trattando temi importanti, sono facili da leggere.

Credo che Pirandello sia adatto agli adolescenti. Lo scrittore per certi aspetti è molto attuale, se si pensa al concetto delle maschere o a quello delle sfaccettature della verità. Ritengo infatti che questi argomenti siano assoluti, senza tempo; a lui va riconosciuta la bravura di averli espressi, anche se non si può definire attuale solo per questo. Credo che Pirandello sia un po' "vecchio" per le ambientazioni e i termini usati, ma non per i significati delle novelle che, come ho detto, sono senza tempo nel senso che tra duemila anni saranno ancora contemporanei.

## ***La novella più gradita***

La novella *La morte addosso* ha ricevuto maggiore consenso nella nostra classe perché è di facile comprensione, si basa sul dialogo tra i due protagonisti che parlano in un caffè e, nonostante le descrizioni siano dettagliate, il linguaggio è semplice. Ha riscosso maggiore successo anche per la trama: il protagonista, l'uomo dal fiore in bocca, anche se sta per morire a causa di un tumore, cerca di uscire e godersi i suoi ultimi giorni, al contrario di quanto vorrebbe la moglie, che desidererebbe tenerlo a casa. L'uomo, osservando tutti i minimi dettagli delle cose che lo circondano, come la preparazione dei pacchi da parte dei commessi o le seggiole nelle sale d'aspetto dei medici, riesce a distrarsi, traendo piacere dall'immaginazione e cercando di sfuggire alla disperazione della morte imminente.

## ***Ciàula scopre la luna***

Questa novella racconta la storia di Ciàula, un ragazzo che vive in una situazione di miseria totale; è lo schiavo di Zi' Scarda, un uomo che non può più lavorare per la sua età avanzata.

Ciàula ha paura del buio, ma non quello della miniera dove lavora, che conosce troppo bene per temerla; lui ha paura del buio della notte, dato che Zi' Scarda perse il figlio per una mina non vista.

Un giorno però deve lavorare fino a tardi e, una volta finito il turno, deve fare i conti con la sua paura. Così quando esce dalla miniera incontra la luna, e rimane tanto sorpreso che piange per l'emozione nel vedere la piacevole luce di essa e per aver affrontato la sua fobia. E' un momento estremamente delicato per lui, pieno di commozione e senso di libertà che non ha mai avuto modo di conoscere data la sua situazione sociale.

Pensiamo che Pirandello con questa novella volesse sottolineare l'importanza di superare le proprie paure e non fermarsi alle apparenze. Molte volte ci immaginiamo le cose in un modo, senza prendere in considerazione l'idea che esse possano rivelarsi totalmente differenti.

## ***La mosca***

La novella racconta dei fratelli Neli e Saro Tortorici che corrono in paese per cercare un medico, perché il cugino Giurlannu è malato. Il dottore però ha una situazione familiare molto difficile e inizialmente non li vuole aiutare, ma alla fine i due lo convincono. Arrivati da Giurlannu, il dottore capisce che è malato di carbonchio, una malattia trasmessa dagli animali d'allevamento e, in questo caso, inoculata all'uomo tramite un insetto. Nel frattempo una mosca, probabilmente la stessa che ha infettato Giurlannu, infetta anche Neli, posandosi su una ferita che si era procurato dal barbiere. L'unico che se ne accorge è Giurlannu che, per invidia del cugino, non glielo dice. Appena gli altri se ne rendono conto se ne vanno, lasciando Giurlannu solo.

In questa novella i temi affrontati da Pirandello sono la gelosia e la miseria.

La gelosia di Giurlannu nei confronti di Neli è causata dal fatto che questi si sarebbe potuto sposare mentre lui no.

Invece il tema della miseria è trattato su due versanti:

- la miseria materiale, ad esempio quella del medico;
- la miseria morale, ovvero l'atteggiamento rabbioso del medico nei confronti dei due fratelli.

A noi personalmente questa novella non è piaciuta molto perché non ci ha trasmesso un bel messaggio.

## ***Marsina stretta***

Il professor Gori deve andare al matrimonio di Cesara Reis, una sua vecchia alunna, e per questo noleggia una marsina che gli sta molto stretta. Nell'indossarla la marsina gli si strappa sotto l'ascella. Arrivato a casa della sposa, viene a sapere che la madre dell'alunna è morta all'improvviso nella notte.

I parenti di Migri, lo sposo, non condividendo il matrimonio con una ragazza povera, vogliono annullarlo e usano come scusa il lutto che ha colpito la giovane donna. Gori però non è d'accordo e convince i due a sposarsi lo stesso. Il professore, durante il discorso, si strappa la manica della marsina e la lancia in aria.

Quando l'uomo torna a casa, dopo aver partecipato al matrimonio, capisce l'importanza della marsina stretta perché, irritato dal disagio provato, aveva trovato l'animo e la forza di ribellarsi.

I temi principali sono l'ipocrisia e l'ironia.

L'ipocrisia è quella dei parenti dello sposo che non volevano il matrimonio perché la ragazza era povera. Con questa novella Pirandello ci fa riflettere anche sulle convenzioni sociali del suo tempo, che però Gori non rispetta.

L'ironia invece è quella di di Gori, un personaggio comico per la sua grassezza e per il suo temperamento. Questa ironia si manifesta soprattutto quando si strappa la marsina e la lancia.

Questa novella ci è piaciuta proprio per la sua ironia e per il suo messaggio positivo.

## ***Lumie di Sicilia***

Questa novella, pubblicata nel 1900, evidenzia il tema della disillusione di Micuccio.

Quest'ultimo è un povero suonatore di flauto che va a trovare Teresina, diventata una celebre cantante con il nome d'arte di Sina Martis, con la speranza di sposarla così come si erano promessi anni prima.

In passato Micuccio aveva aiutato economicamente Teresina, finanziandone gli studi di canto sia a Messina che al conservatorio di Napoli; la donna quindi si era lanciata verso una brillante carriera. Mentre cena con zia Marta, l'uomo capisce che Teresina non è più la ragazza onesta di una volta. Così Micuccio se ne va scoppiando in lacrime, lasciando alla zia le lumie di Sicilia, che vengono portate agli ospiti da Teresina, la quale conferma così la sua insensibilità.

Pirandello invita il lettore a riflettere sul tema delle illusioni, le quali crollano al cospetto della realtà di una vita che cambia inesorabilmente e calpesta i sentimenti. In questo modo ci rimette sempre il più debole, colui che cerca di rimanere ancorato al proprio passato.

Questa novella ci è piaciuta perché tratta un tema molto interessante: la disillusione che Micuccio prova dopo essersi costruito nella mente una realtà che non esiste; questo capita a molte persone, che restano attaccate all'immaginazione per non scoprire la verità crudele.



## ***Il treno ha fischiato***

Questa novella, pubblicata da Pirandello nel 1914, evidenzia i temi della pazzia e della libertà.

Belluca, il protagonista, viene visto da tutti come pazzo. In realtà l'uomo, ridestato dal fischio del treno, si riappropria della sua fantasia e della sua libertà, che erano state schiacciate da una vita di lavoro e di sacrifici. Chi comprende la sua condizione non sono i personaggi della novella ma il narratore, che inoltre fa capire al lettore la difficile condizione economica e familiare dell'uomo.

Questa novella ci è piaciuta perché mette in evidenza il rilievo dell'immaginazione, nella quale il protagonista si rifugia. Ciò è importante, perché a volte ci si deve anche lasciar andare e non stare sempre attaccati alla vita che in alcuni casi è molto impegnativa.